



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

INCREMENTO DELLA TARIFFA DEL BIGLIETTO VENDUTO A BORDO DEGLI AUTOBUS.

L'anno duemilauno, il giorno 7 (sette) del mese di novembre, alle ore 17:30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Enzo MANCO

PRESIDENTE

2. Domenico ABRESCIA

VICE PRESIDENTE

CONSIGLIERI

3. Carlo BOSCHETTI

4. Alberto MESSINESE

5. Ugo TRONCONE

6. Antonio CITREA

7. Massimiliano RUSSO

8. Antonio RANUCCI (a.g.)

9. Francesco IPPOLITO

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Rochira Cosimo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Direttore, d'intesa con il Dirigente Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Con Accordo Aziendale del 24/11/1999, sottoscritto con tutte le sigle sindacali aziendali, si approvò, con intesa a stralcio rispetto alle trattative in corso in materia di Premio di risultato (nuovo istituto contrattuale introdotto dall'art. 6 dell'Accordo Nazionale 25/07/1997), un progetto specifico tendente ad affidare al personale di guida (a quel tempo in possesso delle qualifiche di Agente di movimento e di Conducente di linea) la vendita dei biglietti a bordo degli autobus. La sottoscrizione dell'accordo fu strettamente legata alla condizione che il servizio in questione fosse soggetto a precise limitazioni, derivanti dal presupposto che l'acquisto del biglietto dal conducente dovesse rivestire carattere di eccezionalità per l'utenza, giustificata esclusivamente dalla difficoltà di reperire il biglietto presso gli esercizi convenzionati nelle ore di chiusura degli stessi.

Dopo i primissimi mesi di avvio del nuovo servizio, necessari a diffonderne la conoscenza ad una fascia sempre maggiore di utenza, la vendita dei titoli ha fatto registrare risultati significativi in termini numerici ma, soprattutto, ha prodotto il risultato di avere di fatto azzerato le proteste dell'utenza, sino a quel momento numerosissime, sulla non agevole reperibilità dei biglietti, soprattutto in alcune ore del giorno.

Tra le misure individuate per incrementare i proventi del traffico, fu dato particolare rilievo al contrasto del fenomeno dell'evasione tariffaria e furono in particolare approfonditi gli aspetti legati al miglioramento del servizio di vendita dei biglietti da parte dei conducenti, sia attraverso misure tendenti a facilitarne l'approvvigionamento da parte dei conducenti stessi, sia attraverso un innalzamento della tariffa al pubblico, con retrocessione al personale interessato del maggior sovrapprezzo richiesto all'utenza.

Sono stati tenuti, al riguardo, numerosi incontri con le OO.SS., allo scopo di ricercare un accordo sulle ipotesi di soluzione alle problematiche venute alla luce con l'applicazione pratica dell'Accordo.

Vi è da dire che le Organizzazioni sindacali non hanno mancato di manifestare, in più di un'occasione, la propria condivisione a proposito dell'esigenza, per un verso, di rendere più agevoli le operazioni di rifornimento dei titoli da parte del personale di guida e, per l'altro verso, di risolvere i problemi legati alla necessità di rendere all'utenza un resto di lire 400 per ogni biglietto acquistato con banconote intere.

Purtuttavia, è da registrare, comunque, una posizione di stallo nelle trattative avviate sulla materia, in quanto le OO.SS. hanno rappresentato la propria volontà di non trattare questo argomento separatamente dal contesto del Premio di risultato in generale.

Per superare le difficoltà insorte nella definizione di una volontà comune con le Organizzazioni sindacali, si ritiene di dover affrontare le due tematiche separatamente, con approcci il più possibile pragmatici.

In particolare, per migliorare le modalità di fornitura dei biglietti ai conducenti si è individuata una soluzione che non contrasta con le pattuizioni contenute nell'Accordo Aziendale del 24/11/1999 e che lascia, pertanto, invariato il principio che il conducente deve approvvigionarsi dei biglietti presso l'Azienda e può versare in contanti il controvalore dei biglietti venduti presso gli uffici aziendali.

Relativamente al prezzo di vendita del biglietto a bordo, si deve far rilevare che con l'introduzione dell'uro, il prezzo del biglietto acquistabile in vettura passerebbe, per semplice conversione, a _ 0,83 per cui, a partire dal 1° gennaio 2002, il conducente che ricevesse una moneta da un _uro dall'utente sprovvisto del biglietto, dovrebbe restituirgli non meno di 4 monete non uguali tra loro, ovvero una moneta da 10 centesimi, una da 5 centesimi e due da 1 centesimo di _uro.

Appare, pertanto, quanto mai necessario, per le ragioni appena esposte, un intervento atto a modificare la tariffa in questione, anche se non è da escludere la possibilità che le

Organizzazioni sindacali potrebbero tentare di contrastare una decisione eventualmente presa in tal senso da parte dell'Azienda, senza un preventivo accordo.

Si propone, pertanto, di incrementare la tariffa del biglietto di corsa semplice da vendersi a cura del conducente a bordo dell'autobus, da lire 1'300 a lire 2'000, con decorrenza 15/11/2001 e a _uro 1,00 con decorrenza 1° gennaio 2002, senza necessità di ulteriormente deliberare in merito.

Si propone, inoltre, di considerare sovrapprezzo, ai fini dell'applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto in data 24/11/1999, l'importo di lire 700 a partire dal 15/11/2001 e di _uro 0,33 a partire dal 1° gennaio 2002.

F/to : Il Dirigente Amministrativo Dott. Pietro Carallo

F/to : Il Direttore Ing. Giovanni Matichecchia

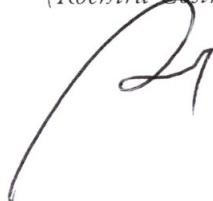
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta;
- visto lo Statuto della Società;
- visti gli atti;
- a voti unanimi

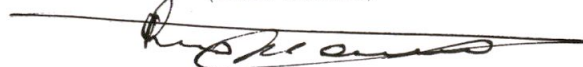
D E L I B E R A

- di incrementare la tariffa del biglietto di corsa semplice da vendersi a cura del conducente a bordo dell'autobus, da lire 1'300 a lire 2'000, con decorrenza 15/11/2001 e a _uro 1,00 con decorrenza 1° gennaio 2002;
- di considerare sovrapprezzo, ai fini dell'applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto in data 24/11/1999, l'importo di lire 700 a partire dal 15/11/2001 e di _uro 0,33 a partire dal 1° gennaio 2002;
- di dare atto che, pur non comportando l'introduzione delle suddette modificazioni oneri a carico dell'Amministrazione Comunale di Taranto per integrazioni tariffarie, la presente deliberazione viene inviata all'Amministrazione Comunale stessa in virtù del fatto che, costituendo la tariffa aziendale parte sostanziale del Contratto di Servizio "ponte" sottoscritto tra l'Azienda ed il Comune di Taranto, esso si intenderà esplicitamente emendamento dalla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(Rochira Cosimo)



IL PRESIDENTE
(Enzo Manco)





A. M. A. T. - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

O.d.G. del 07/11/2001

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° ____

Deliberazione n°	____/2001	del	____/____/____
------------------	-----------	-----	----------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

INCREMENTO DELLA TARIFFA DEL BIGLIETTO VENDUTO A BORDO DEGLI AUTOBUS.

Ufficio proponente: Dirigente Amministrativo

ALLEGATI/NOTE:

Il Direttore, d'intesa con il Dirigente Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Con Accordo Aziendale del 24/11/1999, sottoscritto con tutte le sigle sindacali aziendali, si approvò, con intesa a stralcio rispetto alle trattative in corso in materia di Premio di risultato (nuovo istituto contrattuale introdotto dall'art. 6 dell'Accordo Nazionale 25/07/1997), un progetto specifico tendente ad affidare al personale di guida (a quel tempo in possesso delle qualifiche di Agente di movimento e di Conducente di linea) la vendita dei biglietti a bordo degli autobus. La sottoscrizione dell'accordo fu strettamente legata alla condizione che il servizio in questione fosse soggetto a precise limitazioni, derivanti dal presupposto che l'acquisto del biglietto dal conducente dovesse rivestire carattere di eccezionalità per l'utenza, giustificata esclusivamente dalla difficoltà di reperire il biglietto presso gli esercizi convenzionati nelle ore di chiusura degli stessi.

Dopo i primissimi mesi di avvio del nuovo servizio, necessari a diffonderne la conoscenza ad una fascia sempre maggiore di utenza, la vendita dei titoli ha fatto registrare risultati significativi in termini numerici ma, soprattutto, ha prodotto il risultato di avere di fatto azzerato le proteste dell'utenza, sino a quel momento numerosissime, sulla non agevole reperibilità dei biglietti, soprattutto in alcune ore del giorno.

Tra le misure individuate per incrementare i proventi del traffico, fu dato particolare rilievo al contrasto del fenomeno dell'evasione tariffaria e furono in particolare approfonditi gli aspetti legati al miglioramento del servizio di vendita dei biglietti da parte dei conducenti, sia attraverso misure tendenti a facilitarne l'approvvigionamento da parte dei conducenti

stessi, sia attraverso un innalzamento della tariffa al pubblico, con retrocessione al personale interessato del maggior sovrapprezzo richiesto all'utenza.

Sono stati tenuti, al riguardo, numerosi incontri con le OO.SS., allo scopo di ricercare un accordo sulle ipotesi di soluzione alle problematiche venute alla luce con l'applicazione pratica dell'Accordo.

Vi è da dire che le Organizzazioni sindacali non hanno mancato di manifestare, in più di un'occasione, la propria condivisione a proposito dell'esigenza, per un verso, di rendere più agevoli le operazioni di rifornimento dei titoli da parte del personale di guida e, per l'altro verso, di risolvere i problemi legati alla necessità di rendere all'utenza un resto di lire 400 per ogni biglietto acquistato con banconote intere.

Purtuttavia, è da registrare, comunque, una posizione di stallo nelle trattative avviate sulla materia, in quanto le OO.SS. hanno rappresentato la propria volontà di non trattare questo argomento separatamente dal contesto del Premio di risultato in generale.

Per superare le difficoltà insorte nella definizione di una volontà comune con le Organizzazioni sindacali, si ritiene di dover affrontare le due tematiche separatamente, con approcci il più possibile pragmatici.

In particolare, per migliorare le modalità di fornitura dei biglietti ai conducenti si è individuata una soluzione che non contrasta con le pattuizioni contenute nell'Accordo Aziendale del 24/11/1999 e che lascia, pertanto, invariato il principio che il conducente deve approvvigionarsi dei biglietti presso l'Azienda e può versare in contanti il controvalore dei biglietti venduti presso gli uffici aziendali.

Relativamente al prezzo di vendita del biglietto a bordo, si deve far rilevare che con l'introduzione dell'Euro, il prezzo del biglietto acquistabile in vettura passerebbe, per semplice conversione, a € 0,83 per cui, a partire dal 1° gennaio 2002, il conducente che ricevesse una moneta da un Euro dall'utente sprovvisto del biglietto, dovrebbe restituirgli non meno di 4 monete non uguali tra loro, ovvero una moneta da 10 centesimi, una da 5 centesimi e due da 1 centesimo di Euro.

Appare, pertanto, quanto mai necessario, per le ragioni appena esposte, un intervento atto a modificare la tariffa in questione, anche se non è da escludere la possibilità che le Organizzazioni sindacali potrebbero tentare di contrastare una decisione eventualmente presa in tal senso da parte dell'Azienda, senza un preventivo accordo.

Si propone, pertanto, di incrementare la tariffa del biglietto di corsa semplice da vendersi a cura del conducente a bordo dell'autobus, da lire 1'300 a lire 2'000, con decorrenza

15/11/2001 e a €uro 1,00 con decorrenza 1° gennaio 2002, senza necessità di ulteriormente deliberare in merito.

Si propone, inoltre, di considerare sovrapprezzo, ai fini dell'applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto in data 24/11/1999, l'importo di lire 700 a partire dal 15/11/2001 e di €uro 0,33 a partire dal 1° gennaio 2002.

Il Dirigente Amministrativo _____

Il Direttore _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta;
- visto lo Statuto della Società;
- visti gli atti;
- a voti _____

D E L I B E R A

- di incrementare la tariffa del biglietto di corsa semplice da vendersi a cura del conducente a bordo dell'autobus, da lire 1'300 a lire 2'000, con decorrenza 15/11/2001 e a €uro 1,00 con decorrenza 1° gennaio 2002;
- di considerare sovrapprezzo, ai fini dell'applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto in data 24/11/1999, l'importo di lire 700 a partire dal 15/11/2001 e di €uro 0,33 a partire dal 1° gennaio 2002;
- di dare atto che, pur non comportando l'introduzione delle suddette modificazioni oneri a carico dell'Amministrazione Comunale di Taranto per integrazioni tariffarie, la presente deliberazione viene inviata all'Amministrazione Comunale stessa in virtù del fatto che, costituendo la tariffa aziendale parte sostanziale del Contratto di Servizio "ponte" sottoscritto tra l'Azienda ed il Comune di Taranto, esso si intenderà esplicitamente emendamento dalla presente deliberazione.